



AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI, SINGOLI O ASSOCIATI, CUI AFFIDARE GESTIONE, UTILIZZO E ANIMAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DI VILLA SILVIA DI LIZZANO (approvato con determinazione dirigenziale n. 1502/2024)

Premesso che il Comune di Cesena è proprietario del complesso immobiliare denominato "Villa Silvia, fabbricati annessi e parco" sito in Lizzano di Cesena e identificato al catasto al Foglio 142, particella 645 sub. 1, 2 e 3, tutelato con D.D.R. del 30/01/2009;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2022 con la quale è stato approvato il "Codice della Partecipazione" che prevede al Titolo IV la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e Comune di Cesena per la valorizzazione di immobili comunali con finalità di interesse generale;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 17/04/2024 a mezzo della quale sono state approvate le linee di indirizzo per la procedura pubblica per la valorizzazione del complesso immobiliare di Villa Silvia e dei locali di via Aldini n. 30;

Visti:

- il "Codice della Partecipazione" approvato con Deliberazione di C.C. n. 13 del 31/03/2022;
- il "Codice per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico approvato con Deliberazione di C.C. n. 2 del 31/01/2019 e modificato con Deliberazione di C.C. n. 85 del 12/12/2019 (esecutiva dal 30/12/2019);
- il "Codice delle norme regolamentari in materia di contributi, altri benefici economici e patrocinio", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 03/04/2014 e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 22/12/2022;

Richiamati, per le parti di solo interesse:

- il d.lgs n. 117/2017 e s.m.i, Codice del Terzo Settore;
- il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.m.i.i.);
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

SI RENDE NOTO

Nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Legge n. 241/1990 volte a garantire la trasparenza dei procedimenti e dei diritti di partecipazione, rendendo noti presupposti, criteri e modalità di funzionamento del presente Avviso, nel rispetto del "Codice della Partecipazione" e nello specifico di quanto disciplinato al Titolo IV rubricato "Forme speciali di partenariato con ETS per l'uso e la valorizzazione dei beni e degli immobili pubblici" e del "Codice delle norme regolamentari in materia di contributi, altri benefici economici e patrocinio", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 03/04/2014 e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 22/12/2022, è dato avvio alla procedura di selezione per l'individuazione di soggetti cui affidare gestione, utilizzo e animazione del complesso di Villa Silvia di proprietà comunale per il tramite di concessione amministrativa pluriennale.



Art. 1 – Finalità dell’Avviso

Il Comune di Cesena intende selezionare soggetti, singoli o associati, cui affidare la valorizzazione culturale e la gestione di alcuni immobili comunali, con modalità e termini di seguito dettagliati, al fine di promuovere attività culturali rivolte alla cittadinanza, creando nuove opportunità di condivisione socio-culturale attraverso il contributo di privati e Terzo settore.

Tale obiettivo si pone in linea altresì con l’esigenza dell’Amministrazione di dare risposta all’emergente bisogno di spazi, aperti e accessibili, in cui sperimentare nuove forme gestionali e sviluppare attività di interesse generale.

Art. 2 – Immobile oggetto dell’Avviso

È oggetto del presente Avviso il complesso immobiliare denominato “Villa Silvia, fabbricati annessi e parco” sito in Lizzano di Cesena e identificato al catasto al Foglio 142, particella 645 sub. 1, 2 e 3, tutelato con D.D.R. del 30/01/2009.

Per tutte le informazioni di dettaglio si veda l’allegato “Scheda immobile – Allegato A1”.

Art. 3 – Linee guida per la gestione dell’immobile

Al fine di una corretta gestione dell’immobile e per una esaustiva redazione della proposta progettuale si riportano le seguenti linee guida:

1. *Carattere della proposta progettuale*: la proposta dovrà perseguire interessi generali e di rilevanza per l’intera comunità di riferimento così come previsto all’art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore.
2. *Ricaduta del progetto in termini di utilità sociale e valorizzazione culturale*: il progetto gestionale, oltre ad un soddisfacimento degli obiettivi interni al soggetto proponente, dovrà garantire un ritorno in termini di impatto ed utilità sociale e valorizzazione culturale dell’immobile al fine di migliorare la proposta culturale del territorio, con impatti positivi in termini di welfare culturale e ampliamento dei pubblici.
3. *Luoghi aperti ed inclusivi*: i progetti di gestione e animazione degli immobili messi a disposizione dall’amministrazione comunale dovranno caratterizzarsi in un’ottica di inclusività e apertura. Nello specifico, le attività e i servizi ospitati all’interno di detti spazi pubblici dovranno essere accessibili e rivolti a tutti.
4. *Partecipazione del pubblico e capacità di networking con gli operatori culturali del territorio e oltre*: i progetti di gestione e animazione dell’immobile dovranno prevedere forme di partecipazione attiva del pubblico e la collaborazione con gli operatori culturali della comunità di riferimento.
5. *Comunicazione*: i progetti gestionali dovranno garantire adeguate forme di comunicazione e diffusione delle informazioni relative alle attività svolte all’interno degli spazi al fine di permetterne una piena fruibilità.
6. *Rendicontazione*: la gestione sarà soggetta a monitoraggio da parte del Comune di Cesena, sia in termini gestionali che di cura dell’immobile. È utile che i progetti prevedano forme di controllo e monitoraggio interno al fine di rendicontare in modo puntuale e preciso i risultati della gestione. Rilevanza sarà data all’adozione di strumenti che aiutino a misurare e valutare l’impatto dei progetti sulle comunità di riferimento.



7. *Attività non lucrativa*: le attività che potranno essere svolte dal soggetto gestore dovranno avere carattere non lucrativo e rispettare le destinazioni, le caratteristiche e le peculiarità dell'immobile.

8. *Autonomia dei soggetti gestori*: per la scelta delle forme e dei modelli organizzativi e gestionali è riconosciuta piena autonomia ai soggetti gestori, nel rispetto di quanto indicato nei punti precedenti.

Art. 4 – Specifiche per l'utilizzo dell'immobile

Le proposte progettuali dovranno perseguire attività di interesse generale, così come previsto dall'art. 5, comma 1 del Codice del Terzo Settore.

Si precisa che l'immobile, previa verifica della disponibilità con il gestore, potrà essere utilizzato dal Comune di Cesena per lo svolgimento di attività, servizi e progettualità istituzionali dell'Ente.

Trattandosi di immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni impartite dalla Soprintendenza nell'autorizzazione di concessione in uso dell'immobile:

a) *tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso, si prescrive la fruizione pubblica dell'immobile;*

b) *l'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare giudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo.*

Art. 5 – Destinatari dell'Avviso

L'Avviso è destinato a soggetti, singoli o associati, costituiti in una delle seguenti forme giuridiche:

- Enti del Terzo Settore (ETS), così come indicati all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Associazioni o Società sportive costituite ai sensi del Titolo II, Capo I "Associazioni e società sportive dilettantistiche" del d.lgs. n. 36/2021, iscritte al Registro delle associazioni e società sportive dilettantistiche;
- Enti di diritto privato costituite ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, regolarmente costituiti e che svolgono attività dirette a soddisfare interessi morali, culturali, sportivi, sociali, ricreativi e ambientali, anche ai non iscritti;

In possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del d.lgs. n.36/2023, applicabile alla presente procedura per quanto compatibile;

b) avere sede legale nel Comune di Cesena. In caso di raggruppamenti tale requisito dovrà essere posseduto almeno dal referente/capofila del raggruppamento.

I requisiti di cui ai punti precedenti dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione ed autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 mediante la modulistica allegata al presente Avviso.



Art. 6 – Modalità e termini per la presentazione delle candidature

I soggetti interessati potranno inviare una sola domanda di partecipazione, in forma singola o associata. L'invio di una domanda di partecipazione in modalità associata, preclude la possibilità allo stesso soggetto di partecipare in forma singola e viceversa.

I soggetti interessati dovranno presentare la propria candidatura **entro e non oltre il 10/11/2024** inviando una PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.cesena.fc.it indicando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO VILLA SILVIA DI LIZZANO" e allegando, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

Partecipazione in forma singola:

- 1) "Domanda di partecipazione in forma singola", allegato "B";
- 2) "Proposta progettuale", allegato "D";
- 3) "Piano finanziario", allegato "E";

Partecipazione in forma associata:

- 1) "Domanda di partecipazione in forma associata", allegato "C";
- 2) "Proposta progettuale", allegato "D";
- 3) "Piano finanziario", allegato "E";

Non saranno ammesse le domande di partecipazione incomplete, condizionate o subordinate, nonché le domande pervenute oltre il termine sopra indicato o prive di sottoscrizione.

Art. 7 – Sopralluoghi e incontri

Al fine di supportare tutti i soggetti interessati a partecipare, il Comune organizzerà una serie di incontri pubblici di approfondimento su argomenti specifici, oltre a prevedere la possibilità di sopralluogo nell'immobile.

1. Incontri

Sarà possibile seguire incontri di approfondimento su temi specifici, utili alla predisposizione della proposta progettuale:

Tema dell'incontro	Luogo	Data e orario
Redazione di una proposta progettuale	Biblioteca Malatestiana – sala Ligna	24/10/2024 – ore 15:00
La sostenibilità della proposta progettuale e messa a punto dei sistemi	Biblioteca Malatestiana – sala Ligna	29/10/2024 – ore 15:00



di monitoraggio della gestione		
--------------------------------	--	--

Gli incontri sono aperti a tutti i soggetti destinatari del presente Avviso.

La partecipazione non è obbligatoria ai fini della partecipazione alla presente procedura.

2. Sopralluoghi

Sarà inoltre possibile prendere visione dell'immobile interessato dal presente Avviso, prima della presentazione delle proposte progettuali, inoltrando specifica richiesta di sopralluogo all'indirizzo mail: cesenacultura@comune.cesena.fc.it .

A ricevimento della richiesta, gli uffici competenti provvederanno a concordare con il richiedente data e orario del sopralluogo.

Art. 8 – Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali relative ai singoli immobili sarà svolta da una Commissione nominata con atto del Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura. La Commissione valuterà le proposte progettuali sulla base dei criteri e delle modalità descritte al successivo articolo 9.

Le graduatorie di merito saranno pubblicate sul sito del Comune di Cesena nella sezione dedicata al presente Avviso.

Art. 9 – Criteri e modalità di valutazione

La Commissione, per la valutazione delle proposte progettuali, avrà a disposizione il **punteggio totale di massimo di 100 punti** distribuiti come di seguito:

CRITERI	PUNTEGGI
CRITERIO 1. Qualità e contenuti della proposta progettuale	
Sarà valutata la coerenza del progetto gestionale e di animazione proposto con le finalità di valorizzazione culturale e le caratteristiche dell'immobile, nonché la sua storia e il radicamento sul territorio e in un contesto più ampio. Inoltre saranno valutate la chiarezza nella presentazione del programma e la coerenza della strategia di attuazione rispetto alla soddisfazione di interessi generali; ai risultati attesi e alle prospettive e ricadute a medio e lungo termine. Nell'ambito del presente criterio sarà valutata anche la completezza e l'adeguatezza del Piano economico-finanziario . In particolare, sarà valutata la congruità delle voci di spesa e del costo complessivo della proposta, tra le quali deve emergere anche l'investimento per la promozione e comunicazione del progetto . Il progetto gestionale dovrà infatti garantire adeguate forme di comunicazione e diffusione delle informazioni relative alle attività svolte all'interno degli spazi al fine di permetterne una piena fruibilità.	40



CRITERIO 2. Esperienza e modello di gestione	
Sarà valutata l'esperienza del/dei proponente/i rispetto alle attività proposte e alle finalità di utilizzo dell'immobile, oltre alle capacità organizzative e al modello di gestione descritto.	20
CRITERIO 3. Coinvolgimento e valorizzazione delle comunità di riferimento	
<p>Il progetto gestionale, oltre ad un soddisfacimento degli obiettivi interni al soggetto o ai soggetti proponenti, dovrà garantire un ritorno in termini di impatto ed utilità sociale e valorizzazione culturale dell'immobile al fine di migliorare la proposta culturale del territorio, con impatti positivi in termini di welfare culturale e ampliamento dei pubblici, in un'ottica di inclusività e accessibilità delle proposte e prevedendo forme di partecipazione attiva del pubblico.</p> <p>Sarà valutata la capacità del progetto di coinvolgere e valorizzare la comunità di riferimento rispetto alla localizzazione dell'immobile (quartiere, cittadini) e di collaborare in rete con organizzazioni e operatori sociali e culturali).</p> <p>In ragione della natura e della storia dell'immobile vincolato sarà valutata positivamente la capacità di coinvolgimento di pubblici più ampi oltre a quelli cittadini.</p>	20
CRITERIO 4. Impatto e monitoraggio	
Sarà valutata la capacità del progetto di impattare positivamente sulla vita della comunità e del pubblico di riferimento al fine di migliorarne la qualità. Sarà oggetto di valutazione, inoltre, il sistema di monitoraggio della gestione e delle attività proposte, nonché l'adeguatezza dei relativi indicatori.	20

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali, ciascun commissario assegnerà per ogni proposta progettuale e per ciascuno dei criteri di valutazione un coefficiente compreso tra 0 ed 1 come da tabella di seguito riportata:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO
1	ottimo
0,8	buono
0,6	sufficiente
0,4	insufficiente
0,2	gravemente insufficiente
0	non valutabile



Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile allo specifico criterio. Si procederà quindi alla sommatoria dei punteggi relativi ad ogni singolo criterio.

Sarà predisposta un'apposita graduatoria di merito che comprenderà tutti i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti.

Art. 10 - Modalità di assegnazione dell'immobile

L'immobile verrà assegnato al soggetto, singolo o associato, individuato come primo nella graduatoria di merito pubblicata sul sito internet del Comune al termine della procedura di valutazione descritta all'art. 9. In caso di rinuncia del soggetto collocato in prima posizione si procederà con scorrimento della graduatoria.

In caso di raggruppamento, prima della sottoscrizione della concessione, i soggetti dovranno formalmente costituirsi nella forma da loro indicata in sede di domanda di partecipazione alla procedura. La concessione sarà sottoscritta dal soggetto indicato quale referente/rappresentante del raggruppamento costituito come sopra.

Art. 11 - Contenuto del contratto

Verrà stipulata un'apposita concessione tra il Comune ed il soggetto affidatario. Il contratto di concessione disciplinerà modalità, termini, condizioni, obblighi e divieti di utilizzo dell'immobile, dei locali e delle eventuali aree di pertinenza. Nel contratto saranno declinate, inoltre, le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività e della gestione dell'immobile stesso.

Art. 12 - Impegni ed oneri a carico del concessionario

Sono a carico del concessionario:

- tutte le spese inerenti il contratto di concessione, ad esclusione di quelle poste per legge in capo al Comune in qualità di proprietario dell'immobile;
- l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di documentazione, comune denominata, necessari per lo svolgimento delle attività che intende realizzare;
- apertura, chiusura, custodia e vigilanza dell'immobile e di eventuali attrezzature e beni di proprietà comunale mobili ivi presenti;
- tutte le spese relative alle utenze, compresa la TCP.

Il concessionario, ai sensi dell'articolo 2051 C.C, assume in proprio il ruolo di custode dell'immobile concesso e si impegna nei confronti del concedente:

- a corrispondere il canone di concessione;



- al pagamento degli oneri accessori;
- ad eseguire i lavori di manutenzione ordinaria, ad esclusione della manutenzione degli impianti¹;
- a non tenere in deposito nei locali dell'impianto sostanze infiammabili e/o esplosive;
- a non sub concedere l'immobile, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale, pena la decadenza della concessione. E' fatta salva la possibilità per il concessionario di consentire l'utilizzo dei locali in concessione a soggetti terzi a fronte di un rimborso spese a copertura dei costi gestionali, i cui importi dovranno essere condivisi con il Concedente nell'ambito del monitoraggio delle attività;
- a comunicare al concedente eventuali modifiche societarie e statutarie, che dovranno essere preventivamente autorizzate dal concedente;
- ad adottare ogni misura atta a garantire la salvaguardia dell'immobile concesso e gli eventuali danni a persone e cose che possano derivarne, tramite la sottoscrizione di adeguata polizza assicurativa inerente l'attività esercitata negli stessi;
- a non svolgere nell'immobile in concessione, attività contrarie alla leggi e ai regolamenti nazionali, regionali, provinciali e comunali, nonché alle discipline di settore;
- a mantenere l'immobile, le attrezzature e gli arredi concessi in buono stato manutentivo, ai sensi degli artt. 1587 e 1588 del C.C., sino a restituzione, oltre a farne un utilizzo conforme alla normativa vigente;
- a consegnare, alla scadenza della concessione, l'immobile, le attrezzature e gli arredi concessi in buono stato di manutenzione;
- ad assumere in proprio ogni responsabilità amministrativa, civile, penale, organizzativa, tecnica ed economica, inerente l'esecuzione e la gestione delle attività e delle funzioni oggetto della concessione;
- ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie e dei dati di qualsiasi natura comunque acquisite durante il rapporto concessorio.

Il concessionario si impegna inoltre:

- ad utilizzare l'immobile per l'esecuzione puntuale di quanto indicato nella proposta progettuale che andrà a far parte integrante e sostanziale del contratto sottoscritto con il Comune;
- al rispetto delle linee guida per la gestione degli immobili descritte nel presente Avviso;
- al rispetto delle specifiche di utilizzo degli immobili descritte nel presente Avviso;
- a presentare all'Amministrazione, entro e non oltre il 31/12 di ogni anno, una relazione di monitoraggio e rendicontazione delle attività gestionali;

¹ Per impianti si intende: impianti elettrici; impianto di messa a terra; impianto di rilevazione fumi; impianto antrintrusione; impianto di riscaldamento e raffrescamento; umidificatori; estintori; Naspi; impianto idrico e servizi igienici. Trattandosi di complesso immobiliare vincolato, la gestione degli impianti richiede un alto livello di professionalità e complessità. Pertanto la manutenzione rimane in carico all'Ente concedente.



- a rendersi disponibile per le attività di monitoraggio della gestione e di cura dell'immobile programmate dall'amministrazione, nonché per le attività di vigilanza e controllo effettuate dagli organi territorialmente competenti;
- a dare adeguata evidenza, attraverso i propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni, ecc.) delle attività svolte.

Art. 13 - Responsabilità – Coperture assicurative

L'immobile sarà consegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Il concessionario sarà l'unico responsabile delle eventuali pretese di terzi e del concedente riferite agli obblighi da esso assunti, ivi compresi i danni a persone e a cose, interessi e diritti, per qualsivoglia fonte di responsabilità civile, amministrativa e penale.

Pertanto prima della stipula della concessione il concessionario, ai sensi dell'art. 14 del vigente "Codice per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico", dovrà aver stipulato con primaria compagnia assicuratrice le seguenti polizze:

- assicurazione rischio locativo, comprensiva della garanzia ricorso terzi e delle spese di demolizione e sgombero secondo i massimali indicati dagli uffici competenti;
- assicurazione contro eventuali rischi e danni di responsabilità civile verso personale dipendente o terzi o cose di terzi derivanti dall'espletamento del servizio e dall'uso dell'immobile o causati da persone o cose o animali ammessi comunque negli ambienti, a favore, fra i terzi, anche del Comune;

Art. 14 – Impegni del Comune di Cesena

Sono a carico del Comune di Cesena gli interventi di:

- manutenzione ordinaria esclusivamente degli impianti, come specificati in nota all'art. 12;
- manutenzione straordinaria dell'immobile. Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia).

Art. 15 - Monitoraggio

Al fine di monitorare l'andamento della gestione e valutare l'impatto delle azioni sul territorio, verrà effettuata un'attività di verifica/monitoraggio periodica da parte dei competenti uffici comunali sia sull'immobile che sul progetto gestionale.

Art. 16 - Canone di concessione dell'immobile

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 38 del vigente "Codice della Partecipazione", il canone annuo stimato dal Servizio Patrimonio-Espropri e Partecipazione è pari a € 95.506,18, con la possibilità di riduzione della



somma fino al 90%, nel rispetto delle caratteristiche e delle finalità dell'immobile e sulla base dei progetti gestionali presentati e valutati da specifica commissione, in relazione al valore sociale generato con le attività di interesse generale gestite da associazioni e Enti del Terzo Settore

Resta ferma la possibilità per l'Amministrazione di prevedere l'erogazione di un contributo diretto o indiretto a sostegno delle attività oggetto del progetto, qualora quest'ultimo presenti un alto valore sociale e culturale.

Art. 17 - Durata della concessione e cause di cessazione anticipata

La durata della concessione è stabilita in 3 anni, con eventuale rinnovo di ulteriori 3 anni, previo accordo scritto tra le parti.

La concessione avrà decorrenza dal dal 01/01/2025.

Alla scadenza della concessione l'immobile concesso dovrà essere restituito libero da persone e cose di proprietà del concessionario. Gli eventuali arredi e attrezzature elettroniche e/o informatiche ivi presenti e di proprietà del comune dovranno essere restituiti in buono stato manutentivo, salvo normale deperimento d'uso.

Art. 18 – Rinuncia

Il concessionario potrà rinunciare alla concessione con preavviso di almeno 6 (sei) mesi, da comunicare al Comune a mezzo di raccomandata a/r o posta elettronica certificata (pec). La rinuncia non comporta il venir meno dell'obbligo di versamento del canone annuo non ancora versato e sino al completo sgombero e ripristino dei beni in concessione. La rinuncia, inoltre, non darà luogo alla restituzione del canone versato.

Art. 19 – Revoca

La concessione è revocabile senza indennizzo per esigenze di pubblico interesse in qualunque momento senza necessità di congruo preavviso. La revoca sarà preceduta da comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990. In caso di revoca, per alcuna ragione e titolo, nessun compenso, rimborso o indennizzo sarà dovuto dal concedente al concessionario.

Art. 20 – Decadenza

La concessione decade di diritto nei casi di inosservanza degli obblighi e dei divieti posti in capo al concessionario. Della decadenza sarà data comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Art. 21 - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta Bovero, Dirigente del Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura.



Gli interessati alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione al seguente indirizzo email: cesenacultura@comune.cesena.fc.it.

I chiarimenti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 22 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Titolare del trattamento dati è il Comune di Cesena (FC)

Per tutti i dettagli su questo servizio, inclusi i Tuoi diritti e i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (R.P.D.-D.P.O.), consulta le informazioni complete fornite dal Titolare sul sito istituzionale www.comune.cesena.fc.it al seguente link: <https://www.comune.cesena.fc.it/informativa-privacy/>.

Art. 23 – Controversie

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine dell'assegnazione, è competente il Foro di Forlì.

Art. 24 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme al momento vigenti in materia.

Allegati:

- Scheda immobile - Allegato A1;
- Domanda di partecipazione in forma singola - Allegato B
- Domanda di partecipazione in forma associata - Allegato C
- Proposta progettuale - Allegato D1
- Piano finanziario - Allegato E
- Autorizzazione Soprintendenza – Allegato F1